

Con un certificato particolare di Cherin del 29 marzo 1784 questo genealogista ha dichiarato che sugli estratti delle stesse prove egli avea composta la genealogia della casa di Montesquiou-Fezenzac, e dalla sua opera si scorge che la fa discendere dai conti di Fezenzac e dai duchi di Guascogna.

GUGLIELMO cognominato ASTANOVE.

L'anno 1032 al più tardi GUGLIELMO cognominato ASTANOVE figlio primogenito di Aymeri I e di lui successore, ripudiò la sua prima moglie di cui ignorasi il nome, per isposare Costanza che gli diede due figli, Aymeri che segue e Bernardo. In alcuni titoli della chiesa d'Auch Raimondo I arcivescovo di quella città morto nel 1030 al più tardi è detto zio, *avunculus*, del conte Guglielmo; ma non può notarsi se lo sia stato dal lato paterno o materno per la ragione che ne' bassi tempi il vocabolo latino significava sì l'uno che l'altro. Che che ne sia Raimondo avendo cominciato ad istituire nella sua cattedrale dei canonici, ebbe a cooperatore in questa buon'opera suo nipote il conte Guglielmo (*Gall. Chr. nov.* tom. I col. 979). Guglielmo stesso fondò un monastero nel luogo anticamente detto Aurivalle che assoggettò all'abazia di Simorre al tempo dell'arcivescovo Garcia successore di Raimondo I (*ibid.*).

A Y M E R I II.

L'anno 1050 incirca AYMERI detto FORTONE figlio primogenito di Guglielmo e suo successore, prendeva il titolo di conte d'Auch, come lo si vede da una carta ch'egli fece spedire nel concilio d'Auch, tenuto l'anno 1068, per assoggettare il monastero di Saint-Orens ossia della Ruelle, diocesi di Tarbes, alla direzione di Sant-Ugo di Cluni. L'anno 1087 (v. st.) vedendo il monastero di Saint-Lourci, di cui Bernardo Ottone, suo bisavolo fu, come si disse, il fondatore, caduto in deiezione, vi ristabilì la regola, e lo mise del pari sotto lo spirituale del-